Segue: Missioni per acquisizioni territoriali e conquista di zone d'influenza

Confini orientali d'Italia e rivendicazioni sulla sponda est dell'Adriatico

Dalmazia

Il caso dei due bolli per l'ufficio postale "italiano" di CURZOLA

Inspiegabilmente e contrariamente a quanto risulta per Zara e Sebenico, l'Ufficio di Curzola (benché fosse il più piccolo e decentrato) ebbe in dotazione due tipi di bollo: uno, a due cerchi, con dicitura "Poste Italiane", simile a quelli di Zara e Sebenico e l'altro (assai raro) con la dicitura "Uff.° Curzola – Racc. Assicurate" .

Il bollo del tipo da 28 mm. di ∅ con dicitura "Poste Italiane / Curzola" usato su una busta di servizio in data 28 Gen. 1920.

Il bollo del tipo da 28 mm. di ∅ con dicitura "Uff.° Curzola / Racc. Assicurate" usato su una raccoman. spedita da Curzola a Gallarate in data 19 Maggio 1919.

Confini orientali d'Italia e rivendicazioni sulla sponda est dell'Adriatico

Dalmazia

Un esempio del diverso sistema postale tra ufficio ex austriaco e ufficio italiano
Una "lettera di valore" spedita dall'ufficio ex austriaco di Curzola

Lettera "di valore" contenente 12.000 corone (equivalente ad una "assicurata" nel sistema italiano) spedita in data 17.8.1920 dall'ufficio postale ex austriaco di Curzola; indirizzata a Lissa. Ad esclusione dei francobolli (che erano quelli italiani soprastampati per la Venezia Tridentina e Venezia Giulia ormai messi in uso anche in Dalmazia) l'ufficio ha adoperato le dotazioni ex austriache previste per tale operazione (in particolare, la speciale busta). Il bollo è ancora di tipo bilingue, senza scalpellatura.